

Rosa Rinaldi

Sono nata a Monte Sant'Angelo, in provincia di Foggia, il 4 gennaio 1955.

Come tanti meridionali della mia generazione, seguendo gli spostamenti della famiglia, mi sono trasferita prima a Roma, dove ho frequentato le scuole elementari e medie, e poi al nord, nell'Hinterland milanese, dove mio padre è stato assunto come operaio all'Alfa Romeo di Arese, lavorandoci sino alla pensione. Per dare un aiuto in famiglia, tra i diciassette e i diciannove anni ho lavorato in piccole aziende metalmeccaniche mentre contemporaneamente frequentavo le scuole serali, e poi, dal 1973 sono stata assunta come dipendente della Provincia di Milano.

Sono stati anni di grande fermento, di cambiamento, di rivolte nel Paese, nei quali anche io ho scelto di impegnarmi attivamente.

A 19 anni mi sono iscritta al PCI nella sezione di Nova Milanese, iniziando così un lungo percorso di battaglie politiche e sociali che sino ad oggi non si è mai interrotto.

Nella seconda metà degli anni '70 ho presieduto il Comitato di gestione del primo consultorio familiare aperto in Italia, quello di Desio-Nova-Muggiò, istituito per monitorare la popolazione, in particolare quella femminile, sugli effetti della contaminazione di un vasto territorio a seguito del drammatico evento di inquinamento da diossina proveniente dall'impianto chimico dell'ICMESA di Seveso.

E' proprio durante questa esperienza che ho incontrato il movimento femminista, organizzando importanti campagne per la salute delle donne con le associazioni presenti sul territorio. Ho organizzato e partecipato a numerose assemblee di lavoratrici sulla prevenzione e per una maternità libera e consapevole, promuovendo diverse campagne di prevenzione dalla malattia che abbiamo presentato sia nelle assemblee in fabbrica sia in quelle di caseggiato, con le donne dei quartieri popolari ed operai.

E' attraverso la partecipazione diretta delle donne che riusciamo a sviluppare la diffusione sul territorio dei servizi di prevenzione, per una maternità libera e consapevole e soprattutto per la prevenzione delle malattie.

Nel 1980 sono diventata responsabile femminile del PCI in un'importante zona dell'hinterland milanese, l'allora zona Nord, ricca di tante fabbriche e quartieri operai.

Tra il 1980 e il 1981, in una stagione densa di lotte, nel mio posto di lavoro sono stata eletta dalle lavoratrici e lavoratori della provincia di Milano a rappresentante sindacale della CGIL. È qui che, nel corso degli anni, attraverso la contrattazione, firmo importanti accordi per progetti di Azioni Positive in favore delle donne che porteranno anche alla costituzione della prima commissione Pari Opportunità.

È la prima esperienza su tutto il territorio nazionale che riguarda una Pubblica Amministrazione e che precede la legge nazionale sulle Azioni Positive. Un accordo che mi vedrà impegnata a livello nazionale per la sua diffusione su tutto il territorio.

Dal 1987 al 1990 sono stata Segretaria Generale della CGIL funzione pubblica di Monza e nel 1990 vengo chiamata a far parte della Direzione nazionale della CGIL Funzione Pubblica, dove poco dopo sono tra le fondatrici di "Essere Sindacato". Al Congresso nazionale della CGIL entro a far parte del Direttivo Nazionale della CGIL e nella segreteria nazionale della CGIL Funzione Pubblica.

Nel 1993, finita la stagione del PCI, mi sono iscritta a Rifondazione Comunista, con Fausto Bertinotti e un folto gruppo di compagni e compagne.

Nel 2000, su proposta dell'allora segretario generale della Fiom Claudio Sabattini, vado a lavorare alla direzione nazionale della Fiom come responsabile del settore Information Technology, settore allora in grande sommovimento e verso il quale soprattutto le aziende pubbliche esternalizzavano i servizi legati all'informatica e quelle private esternalizzavano interi rami d'azienda.

Nel 2003 mi viene richiesto dal PRC di ricoprire la carica di Vice Presidente della Provincia di Roma: sarà per me una scelta molto sofferta, giacché rappresentava un radicale cambiamento nelle scelte di vita rispetto al mio impegno decennale nel sindacato, e in particolare in quegli anni alla Fiom, e che ancora oggi sento come un passaggio contrastato nei miei sentimenti.

Tuttavia accetto l'incarico di Vice Presidente con le deleghe alla Formazione Professionale, alla Tutela Ambientale, e alle politiche giovanili, riuscendo a realizzare gli impegni per i progetti di formazione professionale e soprattutto il Piano per la Raccolta differenziata mono-materiale porta a porta nei comuni della provincia di Roma.

Nel 2006 mi viene richiesto di far parte del secondo governo Prodi in qualità di sottosegretaria al Ministero del Lavoro, incarico che manterrò fino alla caduta di quel Governo nel gennaio 2008.

Le realizzazioni più importanti ottenute in quel ruolo e in quel pur relativamente breve periodo sono state la regolarizzazione delle lavoratrici e lavoratori dei call center, il contrasto al lavoro nero soprattutto nel settore dell'edilizia, che ha fatto emergere dal "lavoro nero" in meno di un anno 150.000 operai edili.

Nel 2009 mi è stato affidato il compito di Responsabile Comunicazione del PRC. Nel 2010 sono entrata a far parte della Segreteria Nazionale del PRC e dal 2012 ho assunto l'incarico di Responsabile nazionale "Beni Comuni" della Federazione della Sinistra.

Nel 2013 sono stata candidata con Rivoluzione Civile alla Camera, senza tuttavia risultare eletta a causa del mancato raggiungimento della soglia di sbarramento del 4%.

Dopo l'adesione del PRC al percorso de L'Altra Europa con Tsipras mi sono impegnata con successo a coordinare la raccolta firme per la presentazione della lista in Valle d'Aosta, scoglio che altrimenti avrebbe impedito la possibilità di partecipare alle elezioni in tutto il collegio del Nord-Ovest: un'avventura che appariva ai limiti del possibile .

Nel 2017 sono stata confermata nella Segreteria nazionale di Rifondazione guidata da Maurizio Acerbo, assumendo il ruolo di responsabile della Sanità e Politiche sociali e, in seguito, anche il compito di responsabile dell'organizzazione del partito, incarichi che ho mantenuto fino al Congresso dell'autunno 2021 in cui vengo eletta presidente del Comitato Politico Nazionale di Rifondazione Comunista.

Attualmente vivo a Roma e continuo nel mio impegno politico e sociale.